

L'Amico 2020

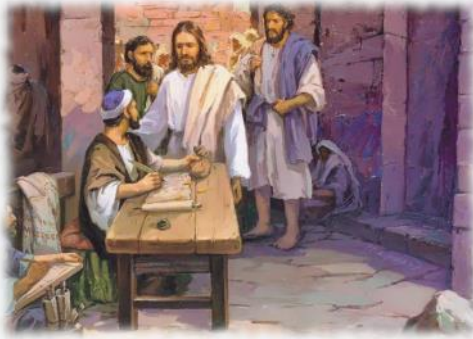
"Voi siete
l'adesso di Dio"
(Christus Vivit, cap. 3)

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832
E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org

N. 40 – 18/10/2020

**XXIX Domenica del Tempo Ordinario**

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui



i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei verifero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma? Stai con gli invasori o con la tua gente?

Con qualsiasi risposta Gesù avrebbe rischiato la vita.

Erodiani e farisei, pur nemici tra loro, in questo caso si accordano contro il giovane rabbino di cui temono le parole.

Ma Gesù non cade nella trappola, anzi: ipocriti, li chiama, cioè attori, la vostra esistenza è una recita. Mostratemi la moneta del tributo. Siamo a Gerusalemme, nell'area sacra del tempio, dove era proibito introdurre qualsiasi figura umana, anche se conosciuta sulle monete. Per questo c'erano i cambiavalute all'ingresso. I farisei, i puri, con la loro religiosità ostentata, portano dentro il luogo più sacro del-

la nazione, la moneta pagana proibita con l'effigie dell'imperatore Tiberio. E così sono loro a mettersi contro la legge e a confessare qual è

in realtà il loro Dio. Seguono la legge del denaro...

Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare. È lecito pagare? avevano chiesto. Gesù risponde impiegando un altro verbo, restituire, come per uno scambio: prima avete avuto, ora restituite. Lungo è l'elenco: ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, servizi, cultura, assistenza... ora restituisco qualcosa.

Rendete a Cesare, vale a dire pagate tutti le imposte per servizi che raggiungono tutti. Come non applicare questa chiarezza immediata di Gesù ai nostri giorni, ai farisei di oggi, per i quali evadere, cioè non restituire, trattenere, è normale? E aggiunge: Restituite a Dio quello che è di Dio. Di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo è cosa di Dio. Di Dio è la mia vita, che «lui ha fatto risplendere per mezzo del Vangelo» (2Tm 1,10). Neppure essa mi appartiene. Ogni uomo e ogni donna vengono al mondo come vite che risplendono, come talenti d'oro su cui è conosciuta l'immagine di Dio e l'iscrizione: tu appartieni alle sue cure, sei iscritto al suo Amore. Restituisci a Dio ciò che è di Dio, cioè te stesso. A ciascuno di noi Gesù ricorda: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire. Ad ogni potere umano il Vangelo dice: non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio, ogni creatura è prodigio grande che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.

**ORARI E INTENZIONI
SS. MESSE****DOMENICA 18/10/2020****PARROCCHIA 10.00****Lunedì 19/10 S. Martino 07.30**

Def.ti Minet e De Nardi

Martedì 20/10 S. Martino 07.30

Def.to De Nadai Luigi

Def.to Leiballi Nilo

Def.ti Zanette Basilio, Egidia e Renzo

Def.ti Silvestrin Angelo (ann.) e Rubin Maria Clara

Def.ta Bortoluzzi Hannelore

Mercoledì 21/10 S. Martino 07.30

Def.to Breda Gianfranco

Def.ti Spinazzè Tonon Maria e Tonon Paolo

Giovedì 22/10 S. Martino 07.30

Def.to Piai Angelo

Per anniversario di Matrimonio

Venerdì 23/10 S. Martino 07.30

Def.ti Perin Mario, Antonio e Maria

Sabato 24/10 S. Martino 18.30

Def.to Modolo Luigino

Def.ti Camerin Carlo (ann.) e Dal Mas Anna

Def.ta Silvestrini Anita (ann.)

Def.to Santin Renato

Def.to Spinazzè Giovanni

Domenica 25/10 Parrocchia 10.00

Def.ti Pagotto Sante, Melchiorre e Tomasella Antonietta

Def.ta Silvestrini Anita

Def.ta suor Dina e defunti di una persona

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICAI^a Lettura: **Libro Profeta Isaia (45,1.4-6)**II^a Lettura: **I^aS.Paolo ai Tess. (1,1-5b)**Vangelo: **Secondo Matteo (22,15-21)****PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE****Inizio** n. 525 (Te lodiamo, Trinità)**Offertorio** n.518 (Signore fa di me)**Comunione** n.122 (Sei tu, Signore il pane)**Fine** n. 325 (Santa Maria del cammino)



Auguri per la nascita di:

CHIARA KODRALETI nata lunedì 12 ottobre 2020 a Conegliano. Il papà è Malvin e la mamma è Mariana Kodraletti. La famiglia risiede in via Nazionale. La comunità tutta si felicita.



**CON DOMENICA 25 OTTOBRE
RITORNA L'ORARIO SOLARE**



Le lancette dell'orologio andranno tirate indietro di un'ora; Gli orari delle SS. Messe non subiranno variazioni.



Buon compleanno

Lunedì 19 ottobre, **ZAIRA DE NARDI MINET** ne fa 90. Auguri da tutti noi e da tutta la comunità parrocchiale. Nonostante la sua non sia stata un'esistenza facile, chi la conosce è affascinato dalla sua vitalità e non riesce a capacitarsi della sua proverbiale memoria, una miniera di ricordi, un invidiabile *database*. Buon compleanno Zaira.

CATECHISMO 2020 - 2021

Si ricomincia!!! I catechisti non vedono l'ora di rivedere i ragazzi e continuare il cammino. Ovviamente si ripartirà in sicurezza seguendo le linee guida. Alcune classi hanno optato per ritrovarsi ogni 15 giorni. La 2^a Media partirà già sabato 17 ottobre, mentre le altre classi partiranno la settimana dopo. Sempre per motivi di sicurezza la messa di inizio anno catechistico sarà "suddivisa" in varie domeniche che saranno comunicate ai genitori tramite i vari gruppi. **Ricordiamo ai genitori di portare i moduli di adesione al proprio catechista.**

I catechisti.

CLASSE	GIORNO	LUOGO	ORARIO
3 ^a elem.	SABATO ogni 15 gg	Canonica	15.00-16.00
4 ^a elem.	GIOVEDÌ	Canonica	14,30-15,30
5 ^a elem.	GIOVEDÌ ogni 15 gg	Canonica	14,40-15,40
1 ^a media	SABATO ogni 15 gg	Canonica	14,30-15,30
2 ^a media	SABATO	Asilo	14,30-15,30
3 ^a media	VENERDÌ	Canonica	14,30-15,30
1 ^a super.	SABATO ogni 15 gg	Canonica	15.00-16.00
2 ^a super.	SABATO	Canonica	-----



News dalla Comunità

In settimana, martedì sera, abbiamo ricevuto in Comunità la visita del diacono Claudio Soligon, che tra pochi giorni verrà ordinato sacerdote. Abbiamo avuto modo di vivere insieme a lui un momento di preghiera e una cena fraterna, occasione per conoscerlo meglio e ascoltare la sua storia, e da parte nostra di raccontare il nostro percorso. L'ordinazione sacerdotale, motivo di preghiera e di gioia per tutta la nostra Chiesa diocesana, avverrà nel pomeriggio di sabato 24 ottobre, in Cattedrale. Il Vescovo Corrado imporrà le mani su don Claudio, appunto, ventiseienne originario di Visnà di Vazzola e prossimo vicario parrocchiale del Duomo di Motta di Livenza, e su don Lorenzo Cavinato, trentenne originario di Fontanelle, che a breve andrà in servizio nella a noi vicina parrocchia di San Vendemiano. Entrambi sono entrati in seminario in prima superiore. Il sì di questi due giovani è davvero un bel segno di speranza di cui ringraziare il Signore.

IN RICORDO DI RENATO SANTIN

Sabato 24 ottobre alle 18,30 nella chiesa di San Martino sarà celebrata una S. Messa in ricordo di Renato Santin al settimo mese dalla sua morte. L'associazione Anziani di San Fior vuole ricordarti quale persona saggia, generosa e sensibile tu fossi. Ti sei reso disponibile perché l'associazione rimanesse in vita, proponendoti anche di affrontare cose nuove con spirito di curiosità e dedizione. Per l'esempio che hai dato ti saremo sempre grati.



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA
Unione di Villanova Veneta
Parrocchia di Castello Roganzuolo

Esercizi del Quotidiano

Dalle ore 20.30 alle 22.00

- Lunedì 19 e mercoledì 21 ottobre presso la chiesa parrocchiale di Castello Roganzuolo.

- Venerdì 23 ottobre presso la chiesa di San Fior



I funghi di Andrea

Mal sopportava Andrea il fervore della campagna estiva fatta di sole, fienagioni, raccolti, ritmi intensi e giornate interminabili.

Rinasceva invece con l'arrivo dell'autunno. terminate le vendemmie arrivavano le prime fresche giornate di ottobre e il sole calava presto dietro la dorsale del Grappa permettendogli di coricarsi dopo cena, finalmente con il buio. Per Andrea non esisteva il dopo cena, bevuto il caffè prendeva la vecchia sveglia dalla credenza e non proferendo parola alcuna saliva la rampa di scale che lo portava in camera.

Il quel periodo la natura si fermava, l'erba cessava di crescere, le foglie degli alberi dondolando cadevano lentamente a terra, il vino stagionava nelle vecchie botti di rovere e finalmente Andrea poteva dedicarsi alla sua grande passione: andare a funghi.

Alternava questa sua passione a lavori manuali di vario tipo, tutti legati alla campagna come impagliare sedie, legare scope di sorgo, rifare manici di vanghe, forche e badili o sostituire i denti di legno ammalorati dei vecchi rastrelli.

Ma non passava giorno che, presa sottobraccio la vecchia sporta di cotone blu, Andrea non sparisse per qualche ora tra le molte siepi che ancora oggi in parte delimitano ed incorniciano i campi del nostro meraviglioso paese. Ricompariva poi con l'espressione fiera di un bambino che ha preso un bel voto a scuola e rovesciava sulla vecchia tavola di ciliegio la sporta di cotone blu stracolma di profumatissimi funghi. Si perché, usava ripetere, i nostri funghi sono più buoni di quella della montagna.

Nessuno della nostra famiglia sapeva dove Andrea li trovasse, ma a giudicare dai graffi che si produceva su mani, braccia e viso, non credo fossero posti di facile accesso. Comunque sia, a nessuno Andrea rivelava i suoi luoghi segreti. Neanche sotto le lusinghe di una bella donna, perché con le donne lui ha sempre mantenuto una certa distanza. Si vantava, infatti, del suo celibato mai traballante.

Il resto del lavoro lo faceva dopo mia madre che li ripuliva accuratamente e una volta cucinati ce li serviva con la polenta bianca e qualche fetta di soppresa di quelle rimaste dell'ultimo maiale macellato. Fu così che non ebbi mai modo e necessità di raccogliere funghi. Ogni tanto qualche amico me lo propone, ma salvo casi rarissimi il mio rimane un ciondolare improduttivo.

Andrea è mancato ormai da un paio di lustri. Da qualche anno un amico di famiglia quando si approssima la stagione autunnale ci porta qualche cesto di funghi.

Lo accettiamo sempre con estrema gratitudine, come dono della provvidenza e mentre rovesciamo i funghi sul vecchio tavolo di ciliegio non possiamo fare a meno di ricordare le raccolte di Andrea. VDC

